



La cura sicura

Ascolta. Comprendi. Agisci.

La protezione degli operatori

Ing. Giovanna Bianco, Regione Toscana









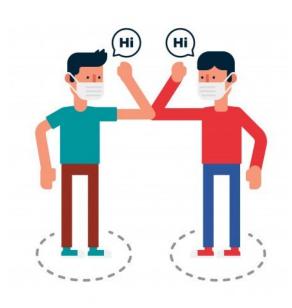
Intersettorialità e salute in tutte le politiche



Sicurezza dell'operatore Sicurezza del paziente















II D.Lgs. 81/2008



Compiti dei lavoratori:

Ciascun lavoratore "... deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro" (art. 20, comma 1); la medesima incombenza viene prevista per il volontario della protezione civile aderente alle organizzazioni (art. 3, comma 2).

Gestione dell'emergenza:

I provvedimenti che il datore di lavoro deve prendere devono tenere conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro (art. 43, comma 1, lettera e) e art. 45, comma 1).









D.Lgs. 81/08

I D.Lgs. 81/2008



Attrezzature di lavoro:

"devono essere installate, disposte e usate in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone" (l'allegato 6, punto 1.1); la formazione deve essere tale da "consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone" (art. 73) comma 4)



• Rischio biologico:

La stessa classificazione degli agenti biologici tiene conto, oltre che dei rischi per gli operatori, la possibile propagazione nella comunità (art. 268)









Operatore Paziente



Fattori legati all'operatore che possono interferire sulla sicurezza del paziente:

- fattori di natura individuale: età, formazione specifica, motivazione, ecc...;
- fattori di natura organizzativa: adeguatezza degli organici, sovraccarico di lavoro, prolungamento dell'orario di lavoro, lavoro in turno e notturno, ecc... (stress lavoro correlato), MANCANZA DI ADEGUATI DPI;
- condizioni patologiche:
 - infermità che compromettono i sistemi neuropsichico, muscoloscheletrico, uditivo e oculo-visivo, ecc...;
 - abuso di sostanze alcoliche, psicotrope e stupefacenti ;
 - malattie infettive trasmesse per contagio.









Operatore Paziente



Alcuni infortuni che coinvolgono i lavoratori possono compromettere la sicurezza del paziente:

- Pavimenti scivolosi o con ostacoli, nel determinare la caduta a terra dell'operatore, possono coinvolgere anche il paziente;
- Arredi o dispositivi di sicurezza non ben ancorati, nello staccarsi possono coinvolgere il paziente.
- I traumi da sovraccarico della colonna vertebrale che coinvolgono l'operatore, possono determinare la caduta a terra del paziente o indurre sullo stesso lesioni degli arti superiori o inferiori.
- AGGRESSIONI: possibili effetti indiretti sulla sfera psicologica dell'operatore e sulla sua futura disponibilità nei confronti del paziente









Azioni trasversali



La prevenzione del rischio si basa soprattutto sulla conoscenza approfondita dello stesso.

Formazione dei lavoratori:

sia per gli aspetti tecnici che emozionali, coinvolgendo tutte le tipologie di professionisti, permettendo lo sviluppo della cultura della sicurezza in un clima di collaborazione, disegnando e modificando processi per favorire la sicurezza, sviluppando programmi per la segnalazione di eventi avversi, dei "near-miss" e degli eventi sentinella, finalizzata principalmente a:

- un'efficace comunicazione con il paziente
- la gestione degli eventi avversi

Comunicazione sia nei confronti dei pazienti che degli operatori:

Favorisce l'instaurarsi di un clima organizzativo di collaborazione, integrazione, coordinamento, condivisione, che sono alla base della sicurezza delle cure









Azioni di sistema



DATORE DI LAVORO





MEDICO COMPETENTE

RLS



RSPP













L'esperienza Covid-19



PRIME FASI DELL'EMERGENZA

Task Force regionale: definizione procedure per la gestione dei casi nelle strutture sanitarie e l'utilizzo dei DPI per il personale sanitario

- Ordinanza n° 17 del 19 Marzo 2020: Il personale sanitario e i medici dovranno utilizzare, ove disponibili, le mascherine chirurgiche marcate CE. In assenza di mascherine chirurgiche marcate CE, devono essere utilizzate le mascherine TNT 3 veli Toscana 1;
- Ordinanza n° 18 del 25 Marzo 2020: Le mascherine CE, FFP1 e FFP2, devono essere distribuite solo nei reparti COVID, pronto soccorso e laboratori"
- Nelle aziende ospedaliere toscane è garantita la distribuzione oltre che delle mascherine chirurgiche anche delle mascherine Toscana 1 e delle mascherine fornite dalla Protezione Civile









Coronavirus COVID-19

PER GLI OPERATORI DELLE STRUTTURE SANITARIE

Regole di comportamento per la protezione e prevenzione



Segui le istruzioni fornite dalla tua Azienda e confrontati con i colleghi rispetto alle procedure di sicurezza adottate per proteggerti dal COVID-19



Quando entri in una stanza in cui si trova un caso sospetto o confermato di COVID-19, devi indossarei i DPI come da indicazione della tua Azienda

Ricorda

I dispositivi di protezione individuale (DPI monouso devono essere cambiati tra un uso e l'altro e ogni volta che si assiste un paziente sospetto gettandoli in un bidone con coperchio. Subito dopo lavati accuratamente le mani.



Se esegui una procedura respiratoria, come l'intubazione, usa un DPI respiratorio adeguato

Ricorda

Non toccarti gli occhi, il naso o la bocca con quanti o mani nude fino a che non ti sei lavato le mani accuratamente





Se ti viene tosse, raffreddore o febbre dopo che hai fornito assistenza, informa immediatamente del tuo stato di salute la tua Direzione e segui le indicazioni che ti forniranno



I 5 momenti per la corretta igiene delle mani

Usa il gel alcolico o usa acqua e sapone:

- Prima di toccare un paziente
- 2. Prima di iniziare procedure pulite/asettiche
- Dopo il rischio di esposizione a fluidi corporei
- Dopo aver toccato un paziente
- 5. Dopo aver toccato le superfici intorno al paziente













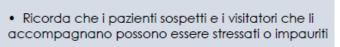




Per gli operatori

Coronavirus COVID-19

Come comunicare con i pazienti COVID-19 sospetti



- Ascolta attentamente le domande e i dubbi dei pazienti: questa è la cosa più importante
- Rispondi a tutte le domande che ti pongono e fornisci correttamente informazioni su COVID-19 anche con l'aiuto dei colleghi
- Ricorda che potresti non avere una risposta per tutte le domande: molto è ancora sconosciuto su COVID-19 ed è giusto ammetterlo onestamente
- Condividi opuscoli o materiali informativi con i tuoi pazienti
- Puoi toccare e confortare i pazienti sospetti indossando le dotazioni di protezione personale
- Spiega la procedura in essere nella struttura sanitaria per la gestione del COVID-19, come l'isolamento o il numero limitato di visitatori e i prossimi passi previsti dal percorso clinico assistenziale
- Permetti a un familiare o un tutore di accompagnare il paziente se è un bambino.
 All'accompagnatore dovrebbe essere fornita la dotazione di protezione personale da indossare
- Fornisci aggiornamenti ai visitatori e ai familiari quando possibile



Operatori-pazienti













PER GLI OPERATORI DELLE STRUTTURE SANITARIE, I PAZIENTI E I VISITATORI

Informazioni e comportamenti generali

17 Settembre 2020 Giornata Mondiale della Sicurezza del Paziente

5 Cose da Sapere

Cosa è il COVID-19?

COVID sta per COrona VIrus Disease, malattia da coronavirus del 2019. Si tratta di un virus fino ad oggi non identificato che appartiene alla famiglia dei coronavirus già diffusi negli animali e negli uomini.

Quali sono i sintomi del COVID-19?

Nella maggior parte dei casi si tratta di sintomi influenzali: naso che cola, mal di gola e febbre.

naso che cola, mal di gola e febbre. Tuttavia può essere più grave per alcuni e portare alla polmonite o a difficoltà respiratorie.

Come si diffonde il COVID-19?

Come le normali influenze, il COVID-19 si diffonde attraverso contatti ravvicinati. Ad esempio, se qualcuno tossisce o starnutisce, le piccole gocce contenenti il virus possono contagiare le persone vicine.

Quali sono le persone a rischio?

Le persone anziane e quelle con patologie, come il diabete e malattie cardiovascolari, sono più a rischo di sviluppare una forma più grave di malattia.

Come si cura il COVID-19?

Al momento non sono disponibili terapie specifiche o vaccini.

I sintomi però possono essere trattati.

5 Cose da Fare

Lavati spesso le mani

Lavati spesso le mani con acqua e sapone e, se non sono visibilmente sporche, usa pure il gel alcolico: ciò rimuoverà il virus dalle tue mani.

Quando tossisci o starnutisci copriti naso e bocca con l'interno del gomito o con un fazzoletto – non con le mani

Non lasciare in giro il fazzoletto sporco e cerca di lavarti le mani anche con il gel alcolico. In questo modo proteggerai te stesso e gli altri da tutti i virus rilasciati quando si tossisce e si starnutisce.

Se nelle vicinanze c'è una persona che starnutisce o tossisce tieni se possibile una distanza di circa un metro

Il COVID-19 si diffonde come l'influenza attraverso il contatto fra le persone. È consigliabile ridurre per quanto possibile le visite ai parenti e conoscenti ammalati.

Se le tue mani non sono pulite è buona norma evitare di toccarti occhi, naso e bocca
Può capitarti di toccare superfici sporche e rischiare di portare così agli occhi al naso e alla bocca virus e batteri in generale; evita quindi di toccarti occhi, naso e bocca se prima non hai lavato le mani, anche solo con il gel alcolico.

Nel rispetto degli altri, se hai febbre, tosse e sopratutto se respiri male, avverti subito un operatore sanitario

Operatori-pazientivisitatori













L'esperienza Covid-19



ATTUALE SFIDA

 Art. 66 bis, comma 4, della Legge 17 luglio 2020, n.77 – Delega alle Regioni la validazione di mascherine e DPI di importazione, sulla base di criteri nazionali.

Commissione regionale per la validazione:

- Nr. 4 addetti, appartenenti ciascuno al Servizio di Prevenzione e Protezione di una delle quattro Aziende Ospedaliere Universitarie della Regione Toscana (AOU Pisana, AOU Senese, AOU Careggi, AOU Meyer);
- Nr. 3 dirigenti farmacisti, appartenenti ciascuno a una delle tre aziende sanitarie di area vasta della Regione Toscana;
- ESTAR per gli adempimenti amministrativi















Grazie dell'attenzione







